

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Per la Gestione dei Rifiuti Urbani "VENEZIA AMBIENTE"

Responsabile del Procedimento Dr. Alessandro Pavanato

DECRETO N. 03\2007

Venezia, 20 dicembre 2007

Prot. n 411\2007

Oggetto: Programmazione dello smaltimento dei Rifiuti Urbani per il 2008 in centri ottimali di gestione diversi di quelli di produzione all'interno della stessa Provincia.

IL DIRETTORE

Visto il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti Urbani adottato dal Consiglio Provinciale il giorno 24 aprile 2002 ed approvato dal Consiglio della Regione Veneto con proprio provvedimento n.59 del 22.11.2004;

Preso atto che con il suddetto Piano si sono definiti i fabbisogni impiantistici per garantire l'autosufficienza a livello provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in Provincia di Venezia, organizzato in bacini di competenza;

Evidenziato che i flussi di rifiuti urbani destinati allo smaltimento possono essere sottoposti a variazioni in ragione di intervenuti problemi impiantistici, dell'evoluzione del sistema impiantistico, nonché della naturale incertezza delle stime iniziali;

Viste le seguenti autorizzazioni allo smaltimento dei rifiuti urbani:

- Veritas SpA discarica di Chioggia, con prot. 63299 del 10.08.2007
- Ecoprogetto Venezia S.r.l (produzione CDR e compostaggio), con prot. 22651 del 30.03.2004
- Ecoprogetto Venezia S.r.l (termovalorizzazione), con prot. 42823 del 29.05.2007
- ASVO di Portogruaro (discarica), con prot. 90466 del 29.12.2005
- Alisea SpA di Jesolo (discarica), con prot. 9309 del 05.02.2007
- Veritas SpA Mirano (produzione di CDR), con prot. 63297 del 10.08.2007
- Comune di San Donà di Piave (discarica), con prot.43263 del 29.06.2004

Rilevato che per tutte le discariche presenti sul territorio provinciale sono stati presentati i progetti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 18 febbraio 2005 n° 59 , in fase di valutazione da parte della Provincia di Venezia;

Vista la nota trasmessa dal gruppo Veritas, da cui risulta che i quantitativi delle frazioni non recuperabili da conferire presso impianti esterni ammontano a 10.000 ton costituite da rifiuti ingombranti e da spazzamento, nonché da quelli derivanti dalle fermate programmate degli impianti di produzione di CDR e Termovalorizzazione, ipotizzando inoltre ulteriori 10.000 ton per eventuali fermi non programmati degli impianti;

Vista la nota trasmessa da Alisea con i dati relativi ai conferimenti previsti presso la discarica "Piave Nuovo" delle frazioni non recuperabili dai quali emerge la disponibilità a ricevere un quantitativo pari a 10.000 ton da centri ottimali diversi da quello servito;

Vista la nota trasmessa da ASVO con i dati relativi ai conferimenti previsti presso la discarica "Centa Taglio" delle frazioni non recuperabili dai quali emerge la disponibilità a ricevere un quantitativo pari a 10.000 ton da centri ottimali diversi da quello servito;

Visto l'esito della riunione tecnica convocata dall'AATO Venezia Ambiente e tenutasi in data 12.12.2007 presso il Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia, riassunte nel verbale di riunione, nella quale sono state approfondite le varie problematiche legate alla programmazione delle aziende di gestione delle discariche e degli impianti, nonché della necessità di pianificare le esigenze di ricevimento di rifiuti ognuno sulla scorta di dati per quanto possibile certi, concordando pertanto sulla individuazione dei flussi di rifiuti da conferire a discarica.

Visto l'art. 6 lett. g) della Legge Regionale n. 3 del 21 gennaio 2000 che prevede l'emanazione di opportuni provvedimenti di coordinamento dei rifiuti urbani in ambiti territoriali ottimali diversi di quelli di produzione, ma all'interno della stessa Provincia;

Rilevato che:

- la discarica di Portogruaro, gestita da ASVO, ha ridotto a 35.000 t/a i conferimenti, al fine di prolungare l'esercizio fino all'avvio dell'impiantistica di piano;
- la discarica di Jesolo, gestita da ALISEA, sta completando la realizzazione di 3 nuove vasche;
- la discarica di Chioggia, gestita da Veritas, ha completato le opere di messa in sicurezza utili al fine di disporre di nuovi volumi dei quali si prevede l'esaurimento dei conferimenti nel 2009;
- la discarica di San Donà di Piave, gestita da Sigea della quale si prevede l'esaurimento dei conferimenti nel 2009;

Ritenuto di intervenire al fine di ottimizzare lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in Provincia di Venezia, in ragione dei volumi residui degli impianti a ciò destinati, dei volumi di rifiuti effettivamente prodotti, nonché delle contingenti richieste avanzate dagli enti che raccolgono tali rifiuti sopra richiamate;

Visto il D.legge 30.09.2005 n. 203 con il quale sono stati prorogati al 31.12.2006 il termine fino al quale possono essere conferiti i rifiuti in discarica secondo i parametri di cui alla delibera 27.07.1984 e pertanto è possibile derogare a quanto disposto all'art.9 del decreto di autorizzazione all'esercizio n. 43263/04 richiamato in premessa il quale prevede il conferimento del rifiuto secco residuo CER 200301 con una percentuale di umido inferiore al 15%;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- Art. 1) È autorizzato il conferimento delle frazioni non recuperabili presso la discarica di Jesolo gestita da ALISEA S.p.a per un quantitativo di 5.000 ton costituite da rifiuti ingombranti e da spezzamento, nonché da quelli derivanti dalle fermate programmate degli impianti di produzione di CDR e Termovalorizzazione, ipotizzando inoltre ulteriori 10.000 ton per eventuali fermi non programmati degli impianti del gruppo Veritas spa.
- Art. 2) Le modalità di conferimento dei rifiuti dovranno essere concordate con il gestore della discarica e degli impianti interessati, che sono altresì tenuti a ricevere la quantità di rifiuti urbani previsti al punto precedente.
- Art. 3) Il presente provvedimento ha validità fino al 31.12.2008;
- Art. 4) Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente da parte della Ditta interessata.
- Art. 5) Il presente decreto viene trasmesso a VERITAS S.p.a , all'Osservatorio Rifiuti dell'ARPAV, al Comune di Jesolo, alle società VERITAS S.p.a, ALISEA S.p.a. ed all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.

IL DIRETTORE

dott. Alessandro Pavanato